

Monitor dei Distretti

Direzione Studi e Ricerche
Luglio 2018

Executive Summary	2	Luglio 2018
1. L'export dei distretti industriali nel primo trimestre 2018	3	Nota trimestrale n. 61
2. Le esportazioni dei distretti agro-alimentari	8	Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche
3. La geografia dei distretti industriali	13	Ufficio Industry
3.1 La mappa delle performance dell'export	13	
3.2 Il planisfero delle esportazioni	20	
4. Il Cruscotto dei distretti "tradizionali"	21	A cura di
Appendice Metodologica	30	Giovanni Foresti Lavinia Stoppani <i>Database management</i> Angelo Palumbo

Executive Summary

Nel primo trimestre 2018 l'export dei distretti industriali italiani mappati da Intesa Sanpaolo, pur mostrando **segnali di rallentamento, ha continuato a crescere**, registrando un aumento tendenziale pari al +2,4%. Si tratta del miglior primo trimestre di sempre, con 26,4 miliardi di export, 3,5 miliardi in più rispetto ai primi tre mesi del 2008 (+15%).

Si sono portati in territorio negativo i produttori di **materiali da costruzione**. Particolarmente dinamica la **filiera dei metalli**, che riflette anche i rialzi dei prezzi delle commodity. Gli altri settori ad alta intensità distrettuale hanno registrato una dinamica meno sostenuta anche se generalmente positiva: nel primo trimestre 2018 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha, infatti, oscillato tra il +0,7% dei distretti specializzati in beni di consumo del sistema moda e il +4% degli elettrodomestici.

Hanno mostrato segnali di rallentamento anche i distretti **agro-alimentari** (+2,7% tendenziale). Le vendite all'estero hanno comunque superato i 4,5 miliardi di euro, livello record per il trimestre invernale. Al netto delle esportazioni agricole, in calo del 5,5%, le esportazioni dei distretti della trasformazione risultano in crescita del 4,9%.

Ha ripreso ad ampliarsi l'eterogeneità dei risultati: è sceso, infatti, a novanta il numero dei distretti che ha registrato un progresso dell'export, mentre è salito a poco più di 60 il numero delle aree distrettuali in calo. La dispersione delle performance caratterizza gran parte delle filiere produttive: sia tra i distretti migliori che tra quelli peggiori sono, infatti, presenti aree specializzate nel sistema moda, nell'agro-alimentare, nella metalmeccanica e nei prodotti e materiali da costruzione.

Tra i **migliori dieci distretti industriali** tre appartengono alla filiera metalmeccanica (Metalli di Brescia, Meccanica strumentale di Bergamo e Meccatronica dell'Alto Adige), due al sistema moda (Oreficeria di Valenza e Pelletteria e calzature di Firenze), due all'agro-alimentare (Conservas di Nocera e Vini di Langhe, Roero e Monferrato), uno al sistema casa (Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane), uno alla cura della persona (Cartario di Capannori) e uno ai mezzi di trasporto (Camperistica della Val d'Elsa).

Piuttosto eterogeneo è il quadro che emerge a livello regionale: otto regioni ad alta intensità distrettuale hanno, infatti, mostrato aumenti di export; cinque hanno invece accusato riduzioni delle vendite sui mercati esteri. Particolarmente brillanti **Umbria e Abruzzo**, entrambe in progresso a doppia cifra (+12% circa la variazione tendenziale nel primo trimestre 2018), grazie a una crescita generalizzata. Buona anche la dinamica di **Lombardia e Piemonte** che hanno registrato il più alto aumento dei valori esportati, pari rispettivamente a +338 milioni e a +145 milioni di euro. E' invece proseguito il momento negativo dei distretti **marchigiani**. Al contempo, hanno subito un'importante inversione di tendenza i distretti **pugliesi** e dell'**Emilia Romagna**.

A livello geografico, nel primo trimestre 2018 le esportazioni distrettuali hanno mostrato un aumento tendenziale del 3,4% sui **mercati avanzati**, sostenute dalla dinamica favorevole dei flussi diretti verso Svizzera (+14,7%), Germania (+5,7%), Francia (+5,1%) e Paesi Bassi (+15,4%). Tuttavia, anche su questi mercati sono emersi segnali di rallentamento, causati soprattutto dagli arretramenti subiti negli Stati Uniti. Si sono poi sostanzialmente stabilizzati sui livelli raggiunti nel primo trimestre 2017 i flussi di export diretti verso le **aree emergenti** (+0,4% la variazione tendenziale): la crescita registrata in Est-Europa, Cina, Turchia, Brasile e India è, infatti, stata quasi interamente annullata dagli arretramenti subiti negli Emirati Arabi Uniti e in Arabia Saudita.

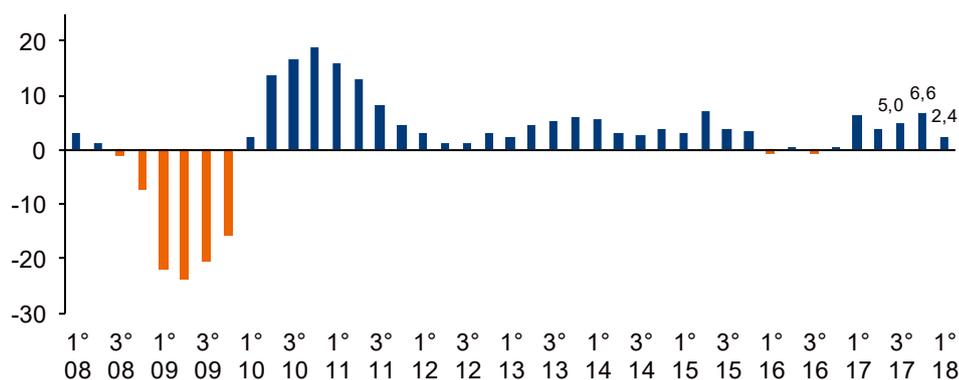
Le attese per la seconda metà dell'anno sono positive. Tuttavia, sullo scenario previsivo pesano i rischi di una recrudescenza delle minacce protezionistiche emerse negli ultimi mesi.

1. L'export dei distretti industriali nel primo trimestre 2018

Nel primo trimestre 2018 l'export dei distretti industriali italiani mappati da Intesa Sanpaolo, pur mostrando segnali di rallentamento, ha continuato a crescere, registrando un aumento tendenziale pari al +2,4%. Si tratta del miglior primo trimestre di sempre, con 26,4 miliardi di export, 3,5 miliardi in più rispetto ai primi tre mesi del 2008 (+15%).

A cura di Giovanni Foresti

Fig. 1.1 – Evoluzione dell'export dei distretti: variazione % tendenziale

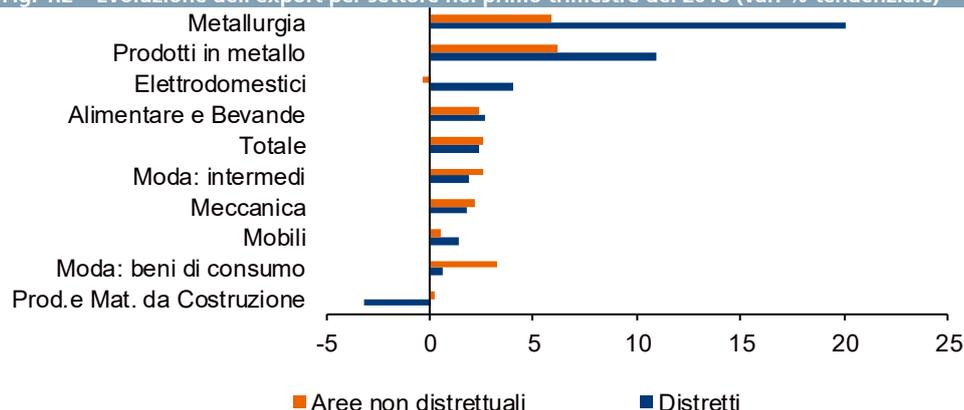


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Particolarmente dinamica la **filiere dei metalli**, che riflette anche i rialzi dei prezzi delle commodity. Gli altri settori ad alta intensità distrettuale hanno registrato una dinamica meno sostenuta anche se generalmente positiva: nel primo trimestre 2018 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha, infatti, oscillato tra il +0,7% dei distretti specializzati in **beni di consumo del sistema moda** e il +4% degli **elettrodomestici**. Nel mezzo si sono collocati **alimentari e bevande** (+2,7%), **beni intermedi del sistema moda** (+1,9%), **meccanica** (+1,8%) e **mobili** (+1,5%). Si sono invece portati in territorio negativo i produttori di **materiali da costruzione**, penalizzati dall'inversione di tendenza subita dalle Piastrelle di Sassuolo.

I risultati per specializzazione distrettuale

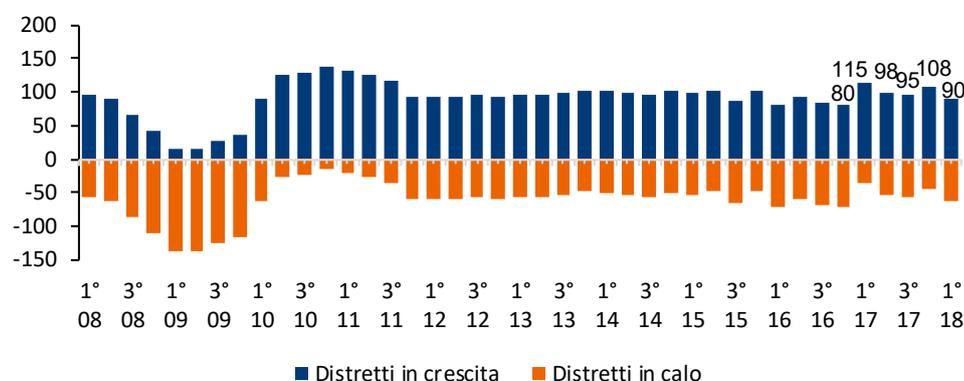
Fig. 1.2 – Evoluzione dell'export per settore nel primo trimestre del 2018 (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Ha ripreso ad ampliarsi l'eterogeneità dei risultati: è sceso, infatti, a novanta il numero dei distretti che ha registrato un progresso dell'export, mentre è salito a poco più di 60 il numero delle aree distrettuali in calo. La dispersione delle performance caratterizza gran parte delle filiere produttive: sia tra i distretti migliori che tra quelli peggiori sono, infatti, presenti aree specializzate nel sistema moda, nell'agro-alimentare, nella metalmeccanica e nei prodotti e materiali da costruzione.

Fig. 1.3 – Numero di distretti che hanno registrato una crescita o un calo dell'export



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tra i **migliori dieci distretti industriali** tre appartengono alla filiera metalmeccanica (Metalli di Brescia, Meccanica strumentale di Bergamo e Meccatronica dell'Alto Adige), due al sistema moda (Oreficeria di Valenza e Pelletteria e calzature di Firenze), due all'agro-alimentare (Conserven di Nocera e Vini di Langhe, Roero e Monferrato), uno al sistema casa (Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane), uno alla cura della persona (Cartario di Capannori) e uno ai mezzi di trasporto (Camperistica della Val d'Elsa).

Tab. 1.1 – I 30 distretti con la crescita delle esportazioni più elevata (in valore) nel primo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2017	1° trim. 2018	Differenza	1° trim. 2018	2017
Totale, di cui:	25.778,2	26.402,8	624,5	2,4	5,4
Metalli di Brescia	807,9	964,9	157,0	19,4	16,2
Oreficeria di Valenza	383,2	463,5	80,2	20,9	33,8
Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane	814,8	889,2	74,4	9,1	6,2
Pelletteria e calzature di Firenze	930,8	1.000,0	69,2	7,4	10,4
Meccanica strumentale di Bergamo	559,5	617,6	58,1	10,4	5,7
Conserven di Nocera	202,2	249,1	46,9	23,2	-5,5
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	275,3	312,2	36,8	13,4	10,2
Cartario di Capannori	257,2	293,6	36,3	14,1	-6,6
Meccatronica dell'Alto Adige	303,8	339,5	35,7	11,8	19,1
Camperistica della Val d'Elsa	153,1	187,2	34,1	22,3	32,7
Meccanica strumentale di Vicenza	550,7	581,1	30,4	5,5	3,3
Mobile del Livorno e Quartiere del Piave	595,7	625,4	29,7	5,0	6,4
Elettrodomestici di Inox valley	359,0	387,7	28,7	8,0	9,8
Meccatronica di Trento	267,2	295,4	28,2	10,6	14,0
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	125,6	152,7	27,1	21,6	6,2
Tessile e abbigliamento di Prato	360,0	384,8	24,9	6,9	4,1
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	368,0	391,9	23,8	6,5	-0,6
Tessile di Biella	333,9	357,4	23,4	7,0	7,6
Food machinery di Parma	279,0	300,7	21,6	7,8	1,1
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	366,2	386,5	20,3	5,5	6,3
Calzature del Brenta	197,9	218,1	20,2	10,2	5,3
Gomma del Sebino Bergamasco	130,5	148,7	18,3	14,0	15,4
Termomeccanica di Padova	243,2	259,8	16,7	6,8	5,8
Metalmeccanico del basso mantovano	239,3	254,7	15,5	6,5	10,5
Termomeccanica scaligera	349,2	363,7	14,5	4,2	13,3
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	223,3	237,1	13,8	6,2	2,9
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	143,0	156,7	13,6	9,5	6,9
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	76,7	89,8	13,1	17,1	9,4
Mele dell'Alto Adige	169,4	180,8	11,5	6,8	5,5
Mozzarella di bufala campana	56,6	67,6	11,0	19,4	8,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'andamento per Regione

Piuttosto eterogeneo è il quadro che emerge a livello regionale: otto regioni ad alta intensità distrettuale hanno, infatti, mostrato aumenti di export; cinque hanno invece accusato riduzioni delle vendite sui mercati esteri. Particolarmente brillanti **Umbria** e **Abruzzo**, entrambe in progresso a doppia cifra, grazie a una crescita generalizzata.

In **Umbria** è iniziato con una crescita a doppia cifra il 2018 delle esportazioni distrettuali: rispetto al primo trimestre 2017 le vendite all'estero dei distretti sono cresciute del 12% (con una variazione in valore pari a oltre 19 milioni di euro) e hanno superato i 178 milioni di euro. Questo andamento è il risultato di una crescita diffusa per tutti i distretti: il distretto con il maggior incremento è quello dell'Olio umbro (+8,5 milioni +24,1%), seguito dal distretto della Maglieria e Abbigliamento di Perugia (+8,3 milioni, +7,7%) e dal Mobile dell'Alta Valle del Tevere (+2,4 milioni; +14,7%).

In **Abruzzo** le esportazioni sono cresciute in tutti i distretti. In evidenza l'aumento di export nel comparto dell'Abbigliamento (+24,7% per il distretto nord-abruzzese e +17,9% per il distretto sud-abruzzese). Trimestre fortemente positivo anche per le esportazioni di Pasta di Fara (+13,9%) e per i Vini di Montepulciano (+8,1% la variazione tendenziale). In crescita anche l'export del Mobiliario abruzzese (+3,2%). A contribuire favorevolmente all'andamento positivo delle esportazioni dei distretti abruzzesi sono stati sia i mercati emergenti (+11,6%) che i mercati maturi (+12,8%).

Tab. 1.2 – Le esportazioni distrettuali nelle Regioni italiane nel primo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2017	1° trim. 2018	Differenza	1° trim. 2018	2017
Nord Ovest, di cui:	7.674,5	8.149,0	474,4	6,2	8,9
Lombardia	5.685,0	6.022,5	337,5	5,9	7,0
Piemonte	1.925,8	2.070,6	144,7	7,5	14,4
Nord Est	11.260,3	11.424,9	164,6	1,5	3,5
Veneto	6.170,7	6.315,5	144,8	2,3	3,7
Trentino-Alto Adige	1.057,5	1.137,4	80,0	7,6	10,2
Friuli-Venezia Giulia	821,9	815,8	-6,1	-0,7	-2,0
Emilia-Romagna	3.210,3	3.156,2	-54,1	-1,7	2,7
Centro, di cui:	5.012,3	5.056,0	43,7	0,9	5,1
Toscana	3.716,0	3.791,1	75,1	2,0	7,7
Umbria	159,4	178,6	19,2	12,0	3,4
Marche	1.039,3	990,2	-49,1	-4,7	-4,3
Mezzogiorno, di cui:	1.831,0	1.772,9	-58,2	-3,2	3,6
Campania	741,5	784,0	42,5	5,7	-0,9
Abruzzo	129,2	145,3	16,1	12,5	8,7
Sicilia	119,0	114,7	-4,3	-3,6	3,6
Puglia	794,1	680,0	-114,2	-14,4	7,7
Totale distretti	25.778,2	26.402,8	624,5	2,4	5,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Buona anche la dinamica di **Lombardia** e **Piemonte** che hanno registrato il più alto aumento dei valori esportati, pari rispettivamente a +338 milioni (+5,9%) e a +145 milioni di euro (+7,5%).

Il risultato brillante dei distretti della **Lombardia** è da attribuirsi alle vendite sui mercati maturi, che sono aumentate dell'8,8%. Si riconferma il traino di Germania, Francia, Stati Uniti e Spagna, che rappresentano, nell'ordine qui proposto, i primi quattro sbocchi commerciali per controvalore esportato. Positiva anche la performance di export verso Svizzera, Austria, Paesi Bassi e Belgio. Solo in lieve incremento, invece, le vendite nei mercati emergenti (+0,6%), dopo il buon dinamismo dimostrato in apertura di 2017. La Polonia si riconferma in crescita a due cifre. Accelerano le vendite in Turchia, Ungheria e, soprattutto, in India (+49,7%, che corrisponde a +22,4 milioni di euro). Positivi anche i risultati di export nei paesi dell'Est-Europa. In crescita più moderata le esportazioni verso la Cina (+1,1%), dopo l'exploit del 2017. Tra i distretti best

performer, compaiono sei realtà della metalmeccanica: Lavorazione dei metalli Valle dell'Arno, Metalli di Brescia, Meccanica strumentale di Bergamo, Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano, Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane, Metalmeccanico del Basso Mantovano. Il ranking include anche due distretti dell'agro-alimentare, quali Riso di Pavia e Vini e distillati del Bresciano, oltre alla Gomma del Sebino Bergamasco e al Legno di Casalasco-Viadanese.

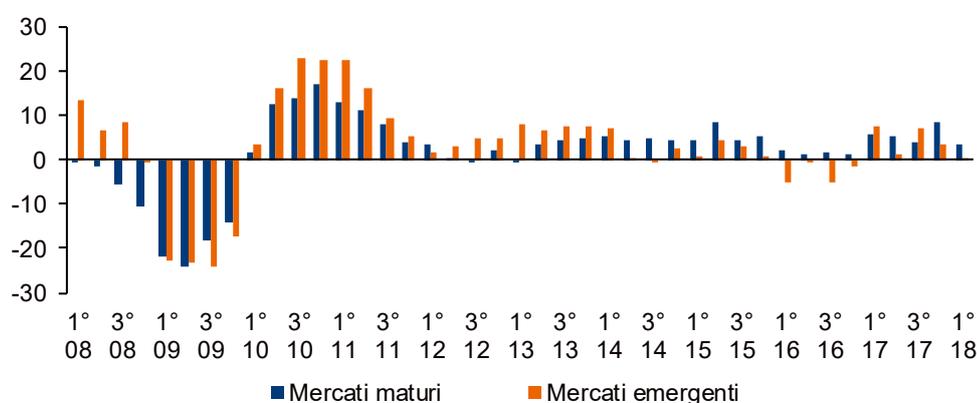
Inizio d'anno ottimo anche per i **distretti piemontesi**: le loro esportazioni hanno toccato nuovi record, salendo a quota 2,1 miliardi di euro. 7 distretti su 11 hanno visto crescere le proprie esportazioni. E' proseguita la forte crescita dell'export del distretto Orafo di Valenza e dei Vini delle Langhe, Roero e Monferrato, entrambi annoverati tra i migliori dieci distretti industriali italiani in termini di aumento delle esportazioni nel primo trimestre 2018. Risultati fortemente positivi anche per il Riso di Vercelli e il Tessile di Biella. In aumento anche le esportazioni di Dolci di Alba e Cuneo, del Caffè, confetterie e cioccolato torinesi e della Rubinetteria e valvolame di Cusio-Valsesia.

E' invece proseguito il momento negativo dei distretti **marchigiani**, appesantiti soprattutto dal calo accusato dal Calzaturiero di Fermo e dal Cartario di Fabriano. Al contempo, hanno subito un'importante inversione di tendenza i distretti **pugliesi** e dell'**Emilia Romagna**. I primi sono stati penalizzati dagli arretramenti accusati dalla Meccatronica del barese, dall'Ortofrutta del barese e dal Mobile imbottito. I secondi hanno risentito delle nuove difficoltà incontrate dalla maglieria e dall'abbigliamento di Carpi e dalla frenata dei due più importanti distretti della regione, le Piastrelle di Sassuolo e le Macchine per l'imballaggio di Bologna.

A livello geografico, nel primo trimestre 2018 le esportazioni distrettuali hanno mostrato un aumento tendenziale del 3,4% sui **mercati avanzati**, sostenute dalla dinamica favorevole dei flussi diretti verso Svizzera (+14,7%), Germania (+5,7%), Francia (+5,1%) e Paesi Bassi (+15,4%). Tuttavia, anche su questi mercati sono emersi segnali di rallentamento, causati soprattutto dagli arretramenti subiti negli Stati Uniti (in calo meccanica e beni di consumo del sistema moda) e nel Regno Unito (in difficoltà le vendite di mobili). Si sono poi sostanzialmente stabilizzati sui livelli raggiunti nel primo trimestre 2017 i flussi di export diretti verso le **aree emergenti** (+0,4% la variazione tendenziale): la crescita registrata in Est-Europa, Cina, Turchia, Brasile e India è, infatti, stata quasi interamente annullata dagli arretramenti subiti negli Emirati Arabi Uniti (dove pesa il calo del settore orafa) e in Arabia Saudita (a causa dei cali dei distretti della meccanica).

I mercati di sbocco

Fig. 1.4 – Export dei distretti verso mercati nuovi e maturi a confronto (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.3 – I mercati dove la crescita dell'export dei distretti è stata più elevata (in milioni di euro) nel primo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2017	1° trim. 2018	Differenza	1° trim. 2018	2017
Totale, di cui:	25.778,2	26.402,8	624,5	2,4	5,4
Svizzera	1.485,9	1.703,8	217,9	14,7	16,1
Germania	3.611,8	3.817,1	205,3	5,7	4,9
Francia	2.894,8	3.042,8	147,9	5,1	7,5
Paesi Bassi	607,8	701,3	93,5	15,4	6,3
Cina	673,0	726,5	53,4	7,9	18,9
Austria	554,3	606,9	52,6	9,5	3,7
Turchia	399,6	429,1	29,5	7,4	9,0
Svezia	331,7	361,0	29,2	8,8	10,2
Polonia	614,7	642,6	27,9	4,5	9,1
Romania	396,0	422,2	26,2	6,6	5,8
Repubblica Ceca	307,9	333,6	25,7	8,3	7,2
Ungheria	217,8	240,0	22,2	10,2	6,6
Brasile	119,2	141,2	21,9	18,4	9,5
Spagna	1.156,2	1.178,0	21,8	1,9	8,0
Oman	26,7	43,7	16,9	63,4	13,6
Slovacchia	140,0	154,8	14,9	10,6	8,5
Sudafrica	96,1	110,9	14,8	15,4	6,7
India	176,7	191,3	14,5	8,2	-7,4
Canada	316,6	330,8	14,3	4,5	8,2
Kuwait	49,9	63,4	13,5	27,1	6,9

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 1.4 – I mercati dove il calo dell'export dei distretti è stato più pronunciato (in milioni di euro) nel primo trimestre 2018

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° trim. 2017	1° trim. 2018	Differenza	1° trim. 2018	2017
Egitto	112,8	87,1	-25,7	-22,8	-17,7
Tunisia	165,5	133,5	-32,0	-19,3	4,2
Arabia Saudita	216,5	175,8	-40,7	-18,8	-10,8
Hong Kong	542,2	480,7	-61,5	-11,3	6,0
Regno Unito	1.573,5	1.510,5	-63,0	-4,0	1,7
Stati Uniti	2.377,7	2.287,6	-90,1	-3,8	2,6
Emirati Arabi Uniti	422,8	330,4	-92,4	-21,8	-6,0

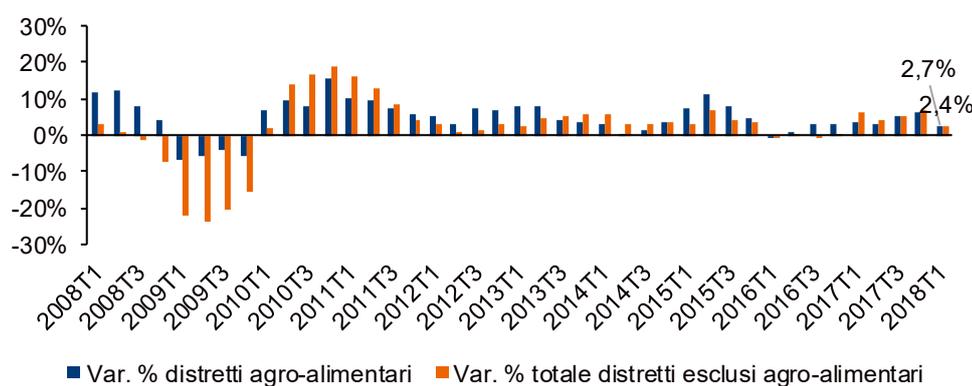
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

2. Le esportazioni dei distretti agro-alimentari¹

Il primo trimestre 2018 vede le esportazioni dei distretti agro-alimentari ancora in crescita (+2,7% tendenziale), seppure a un ritmo più moderato rispetto a quello della seconda metà del 2017, in linea con l'andamento delle esportazioni italiane. Le vendite all'estero hanno comunque superato i 4,5 miliardi di euro, livello record per il trimestre invernale. Al netto delle esportazioni agricole, in calo del 5,5%, le esportazioni dei distretti della trasformazione risultano in crescita del 4,9%.

A cura di Lavinia Stoppani

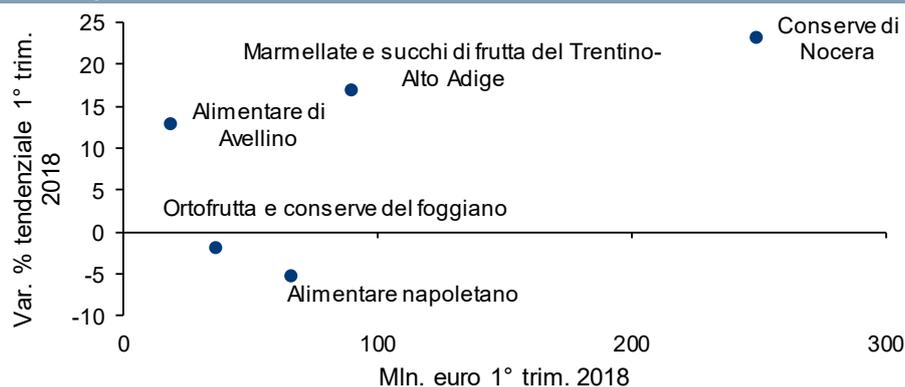
Fig. 2.1 - L'evoluzione dell'export dei distretti agro-alimentari (variazioni % tendenziali, a prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il contributo maggiore alla crescita dell'export dei distretti agro-alimentari (+58 milioni di euro esportati rispetto ai primi tre mesi del 2017) è venuto dalla **filiera delle conserve**, che cresce del **14,4%** grazie principalmente all'apporto del distretto delle **Conserve di Nocera** (+23,2%), in recupero rispetto all'importante calo con cui si era aperto il 2017.

Fig. 2.2 - Le esportazioni della filiera delle conserve nel primo trimestre 2018 (milioni di euro e var. % tendenziale)

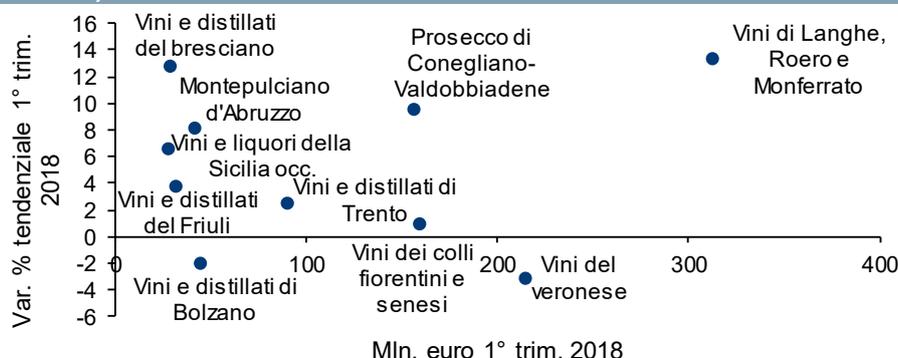


Nota: per i distretti dell'Alimentare napoletano, dell'Alimentare di Avellino e dell'Ortofrutta e conserve del Foggiano è riportata nel grafico solo la componente legata alla filiera delle conserve. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

A seguire, con vendite all'estero in aumento del **5,3%** tendenziale nei primi tre mesi del 2018 (55 milioni di euro in più rispetto al primo trimestre 2017), la **filiera vitivinicola**, con l'ottima performance del distretto dei **Vini di Langhe, Roero e Monferrato** (+13,4% tendenziale).

¹ Estratto della nuova pubblicazione "Monitor dei distretti - Agro-alimentare", Luglio 2018.

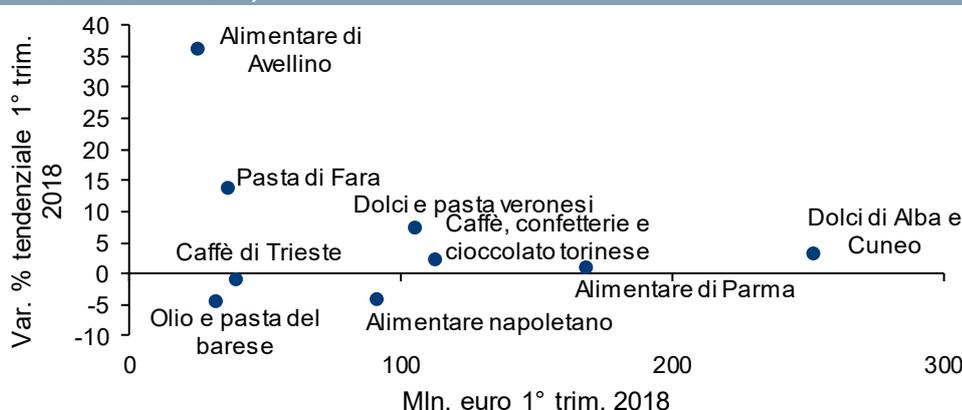
Fig. 2.3 - Le esportazioni della filiera dei vini nel primo trimestre 2018 (milioni di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Dopo gli ottimi risultati del 2017, anche le esportazioni della **filiera delle paste e dei dolci** continuano a crescere nei primi tre mesi del 2018 (+3%, per un totale di 25 milioni di euro in più rispetto al 2017), complice ancora l'apporto del distretto dei **Dolci di Alba e Cuneo** (+3,1% tendenziale, dopo il +26% del 2017); all'interno della filiera si è poi messo in luce l'ottimo risultato del distretto della **Pasta di Fara**, cresciuto a doppia cifra nel periodo (+13,9%).

Fig. 2.4 - Le esportazioni della filiera delle paste e dei dolci nel primo trimestre 2018 (milioni di euro e var. % tendenziale)

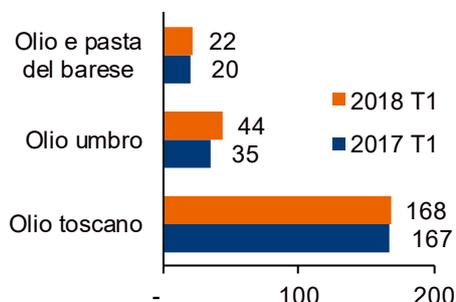


Note: per i distretti dell'Alimentare napoletano, dell'Alimentare di Avellino e dell'Olio e pasta del barese è riportata nel grafico solo la componente legata alla filiera delle paste e dei dolci. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Particolarmente brillanti sono stati, in apertura d'anno, i risultati dei due distretti (**Riso di Pavia e Riso di Vercelli**) della **filiera del riso**, quarta per contributo alla crescita delle esportazioni dei distretti agro-alimentari (**14 milioni di euro** in più rispetto al primo trimestre 2017), ma prima per variazione tendenziale (+14,8%).

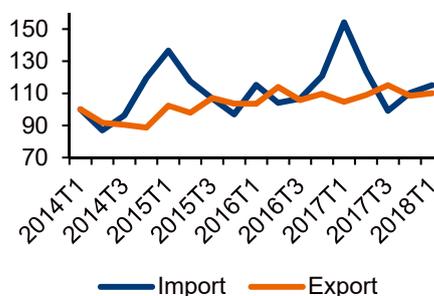
In ripresa, dopo un 2017 stagnante, la filiera dell'olio d'oliva (+5,2% tendenziale, per **11,6 milioni di euro** in più rispetto al primo trimestre 2017), che si giova quest'anno del migliore raccolto del 2017, rispetto alla difficile annata 2016. Spicca in positivo la performance del distretto dell'**Olio umbro**, con esportazioni in crescita del 24,1%.

Fig. 2.5 – Esportazioni dei distretti della filiera dell'olio d'oliva nel primo trimestre 2017 e 2018 (milioni di euro correnti)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

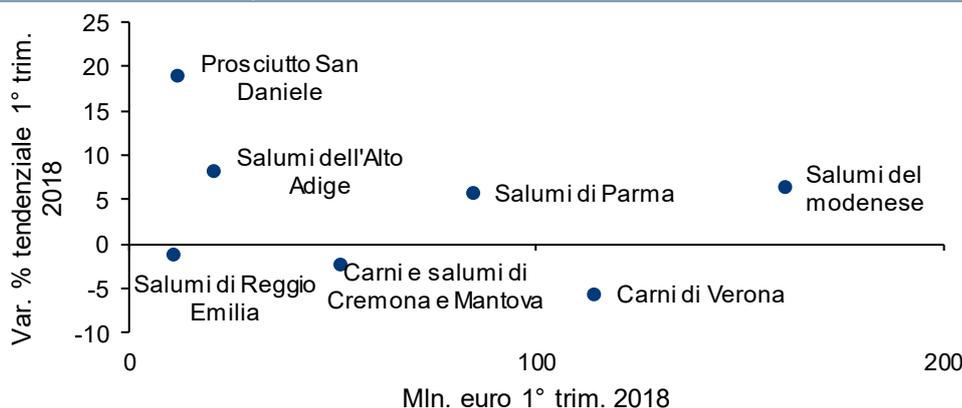
Fig. 2.6 - Importazioni ed esportazioni di olio nei tre distretti della filiera dell'olio d'oliva (2014T1=100; prezzi correnti)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Dopo un 2017 particolarmente positivo, crescono ancora anche le vendite all'estero della **filiera delle carni e dei salumi** (+2,2%); si segnala la progressiva stabilizzazione su nuovi livelli, più bassi, di export per il distretto dei **Salumi di Reggio Emilia**.

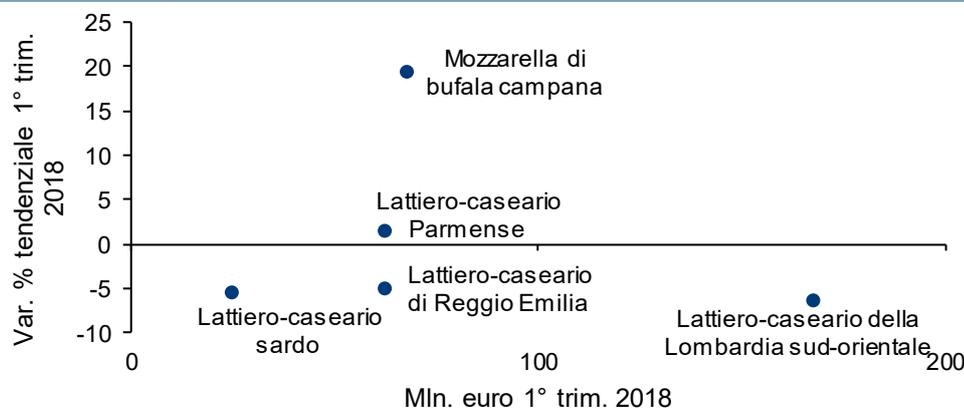
Fig. 2.7 - Le esportazioni della filiera della carne e dei salumi nel primo trimestre 2018 (milioni di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'unico apporto negativo alla performance della trasformazione alimentare è dato dalla **filiera lattiero-casearia**, in moderata flessione (-1%) rispetto al primo trimestre 2017, a causa dei cali nei distretti del Lattiero-caseario lombardo e di Reggio Emilia, non compensati dall'ottimo risultato della **Mozzarella di bufala campana** (+19,4% tendenziale).

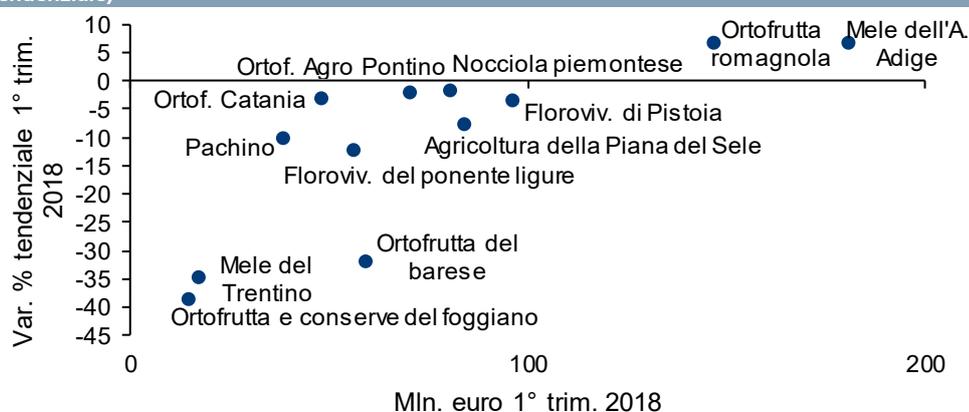
Fig. 2.8 - Le esportazioni della filiera lattiero-casearia nel primo trimestre 2018 (milioni di euro e var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Il trimestre invernale è stato infine particolarmente negativo per le esportazioni della **filiera agricola** (-5,5%, 52 milioni di euro in meno rispetto al primo trimestre 2017), colpita dalle gelate di febbraio, che hanno ridotto in modo importante i raccolti delle ortive e di piante e fiori ornamentali, danneggiando in particolare i distretti centro-meridionali e i distretti florovivaistici.

Fig. 2.9 - Le esportazioni della filiera agricola nel primo trimestre 2018 (milioni di euro e var. % tendenziale)



Nota: per il distretto dell'Ortofrutta e conserve del Foggiano è riportata nel grafico solo la componente legata alla filiera agricola.
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

L'analisi dell'orientamento geografico delle esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani mostra ancora variazioni positive in **Germania** (+6% tendenziale, che ha permesso ai distretti agro-alimentari di raggiungere un livello record per il trimestre invernale negli ultimi 10 anni) e in generale verso tutte le principali **mete europee** e del **Nord America**. Si registrano invece cali in **Nord Africa** e nel **Medio Oriente** (-7,7%), più moderati nell'**Asia Orientale** (-2,7%), destinazione di oltre il 5% delle nostre esportazioni, dove i buoni risultati ottenuti in Corea del Sud, a Singapore e in Malesia non sono stati sufficienti a compensare i cali in Giappone (primo mercato di sbocco nell'area), Vietnam e Thailandia e la stagnazione dell'export verso la Cina, secondo mercato di sbocco nell'area.

Tab. 2.1 - Le esportazioni dei distretti agro-alimentari italiani per destinazione (prime 30 destinazioni)

	Milioni di euro			Peso %	Differenza rispetto al periodo precedente (milioni di euro)		Var. % tendenziale	
	2016	2017	2018 1° trim.	2017	2017	2018 1° trim.	2017	2018 1° trim.
Totale complessivo	17.804	18.640	4.528	100,0	837	118	4,7	2,7
Germania	3.492	3.576	912	19,2	84	52	2,4	6,0
Stati Uniti	2.149	2.191	547	11,8	42	19	2,0	3,6
Francia	1.879	2.024	485	10,9	145	12	7,7	2,5
Regno Unito	1.772	1.858	421	10,0	86	4	4,9	1,0
Svizzera	639	640	159	3,4	2	-8	0,3	-4,8
Paesi Bassi	612	652	178	3,5	40	17	6,5	10,4
Belgio	503	530	133	2,8	27	15	5,4	12,6
Austria	474	508	124	2,7	34	5	7,1	3,9
Spagna	466	577	139	3,1	110	8	23,7	6,2
Canada	433	475	113	2,5	42	7	9,7	6,6
Giappone	375	391	88	2,1	16	-5	4,4	-5,9
Svezia	327	346	96	1,9	20	13	6,0	15,5
Polonia	319	351	90	1,9	32	15	10,2	20,2
Danimarca	302	308	74	1,7	6	0	2,0	0,0
Australia	264	263	58	1,4	-1	0	-0,5	0,1
Repubblica Ceca	173	195	46	1,0	22	4	12,7	10,2
Norvegia	172	172	44	0,9	1	3	0,6	6,4
Grecia	171	180	38	1,0	8	-3	4,8	-8,0
Cina	168	179	37	1,0	12	0	6,9	0,0
Federazione russa	159	209	44	1,1	50	1	31,6	2,9
Arabia Saudita	145	116	34	0,6	-29	1	-20,0	1,6
Libia	134	109	11	0,6	-26	-7	-19,1	-41,4
Romania	133	146	36	0,8	13	2	10,0	4,5
Emirati Arabi Uniti	131	111	24	0,6	-20	-6	-15,2	-20,5
Hong Kong	124	120	21	0,6	-4	1	-3,3	2,9
Ungheria	106	103	28	0,6	-3	-1	-2,5	-3,6
Brasile	103	105	29	0,6	1	-1	1,4	-3,0
Finlandia	81	82	21	0,4	1	2	0,9	8,1
Slovenia	80	84	20	0,4	3	0	4,3	1,2
Tunisia	80	86	17	0,5	6	-32	7,7	-65,6

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

3. La geografia dei distretti industriali

3.1 La mappa delle performance dell'export

In questo paragrafo si vuole fornire un'indicazione visiva dell'andamento dei distretti industriali italiani nei mercati esteri. Sulla cartina geografica dell'Italia sono rappresentati (attraverso dei cerchi) i distretti industriali analizzati nel Monitor dei Distretti.

A cura di Angelo Palumbo

La dimensione del cerchio indica l'importanza di ogni distretto in termini di fatturato e di numero di imprese appartenenti al distretto stesso.

Il colore dei cerchi fornisce, invece, indicazioni circa l'andamento delle esportazioni dei distretti nel primo trimestre del 2018 rispetto al corrispondente periodo del 2017.

- In **verde** i distretti che hanno registrato un aumento delle esportazioni superiore al 5%;
- in **rosso** i distretti che hanno subito un calo delle esportazioni non inferiore al -5%;
- in **bianco** i distretti che hanno maturato una variazione delle esportazioni compresa tra il -5% e il +5%.

Nella prima cartina geografica è illustrato l'andamento di tutti i distretti. Nelle cartine successive è invece rappresentata l'evoluzione dei distretti per filiera produttiva (Metalmeccanica, Sistema casa, Sistema moda e agro-alimentare).

Nella tavola che segue sono indicati i distretti "tradizionali" rappresentati nelle cartine geografiche dell'Italia.

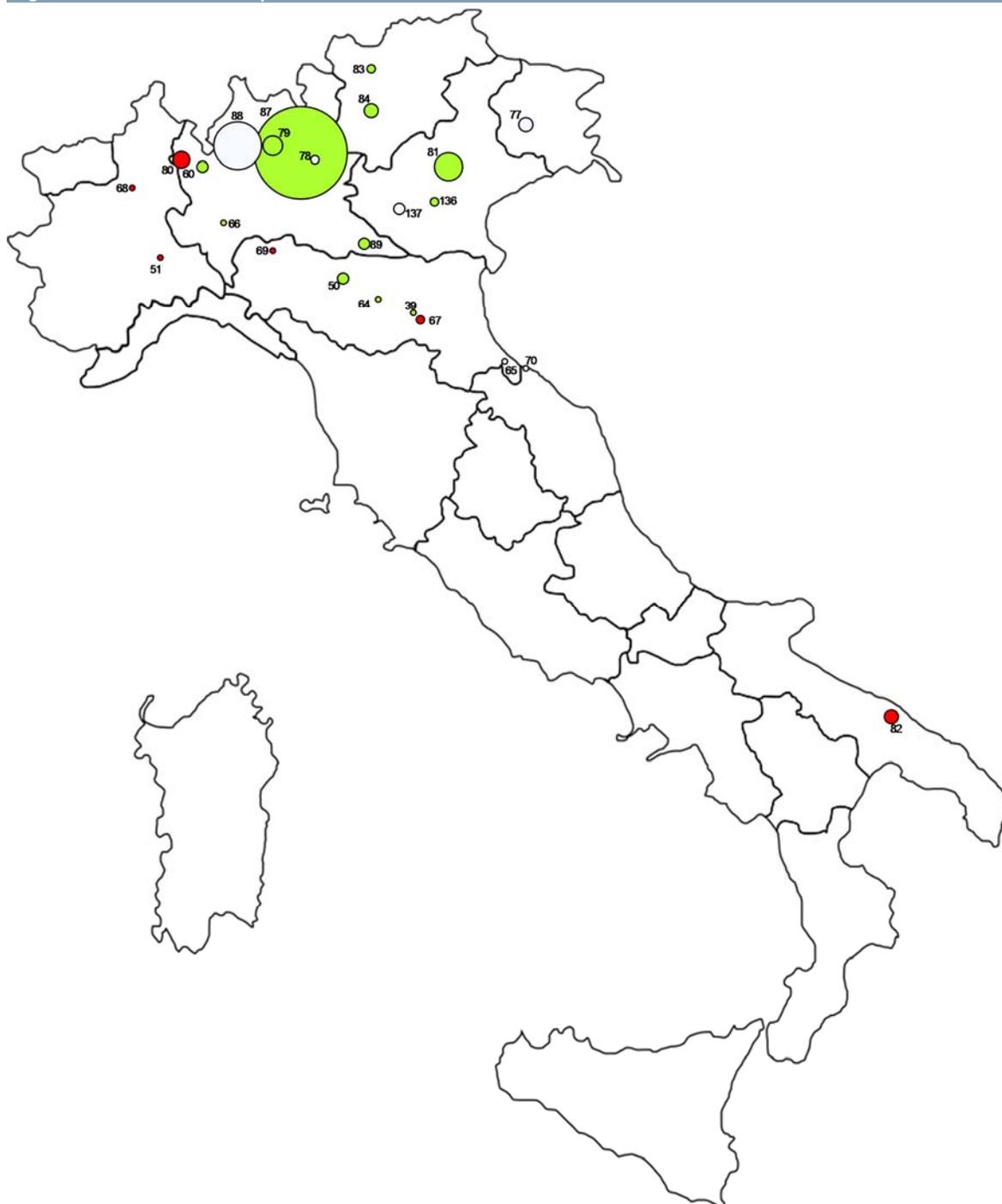
Label	Distretto	Label	Distretto
1	Abbigliamento del barese	77	Meccanica di Udine e Pordenone
2	Abbigliamento del napoletano	78	Meccanica strumentale del Bresciano
3	Abbigliamento di Empoli	79	Meccanica strumentale di Bergamo
4	Abbigliamento di Rimini	80	Meccanica strumentale di Varese
5	Abbigliamento e calzature della bassa bresciana	81	Meccanica strumentale di Vicenza
6	Abbigliamento marchigiano	82	Meccatronica del barese
7	Abbigliamento nord abruzzese	83	Meccatronica dell'Alto Adige
8	Abbigliamento sud abruzzese	84	Meccatronica di Trento
9	Abbigliamento-tessile gallaratese	85	Mele del Trentino
10	Agricoltura della Piana del Sele	86	Mele dell'Alto Adige
11	Alimentare di Avellino	87	Metalli di Brescia
12	Alimentare di Parma	88	Metalmeccanica di Lecco
13	Alimentare napoletano	89	Metalmeccanico del basso mantovano
14	Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	90	Mobile del bassanese
15	Caffè di Trieste	91	Mobile del Livenza e Quartiere del Piave
16	Caffè, confetterie e cioccolato torinese	92	Mobile dell'Alta Valle del Tevere
17	Calzatura sportiva di Montebelluna	93	Mobile imbottito della Murgia
18	Calzatura veronese	94	Mobile imbottito di Quarrata
19	Calzature del Brenta	95	Mobili imbottiti di Forlì
20	Calzature del nord barese	96	Mobili in stile di Bovolone
21	Calzature di Casarano	97	Mobilia abruzzese
22	Calzature di Fermo	98	Mozzarella di bufala campana
23	Calzature di Lamporecchio	99	Nautica di Viareggio
24	Calzature di Lucca	100	Nocciola e frutta piemontese
25	Calzature di San Mauro Pascoli	101	Occhialeria di Belluno
26	Calzature di Vigevano	102	Olio e pasta del barese
27	Calzature napoletane	103	Olio toscano
28	Calzetteria di Castel Goffredo	104	Olio umbro
29	Calzetteria-abbigliamento del Salento	105	Oreficeria di Arezzo
30	Camperistica della Val d'Elsa	106	Oreficeria di Valenza
31	Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	107	Oreficeria di Vicenza
32	Carni di Verona	108	Ortofrutta del barese
33	Carni e salumi di Cremona e Mantova	109	Ortofrutta dell'Agro Pontino
34	Cartario di Capannori	110	Ortofrutta di Catania
35	Cartario di Fabriano	111	Ortofrutta e conserve del foggiano
36	Casalinghi di Omegna	112	Ortofrutta romagnola
37	Ceramica di Civita Castellana	113	Pasta di Fara
38	Ceramica di Sesto Fiorentino	114	Pelletteria di Tolentino
39	Ciclomotori di Bologna	115	Pelletteria e calzature di Arezzo
40	Concia di Arzignano	116	Pelletteria e calzature di Firenze
41	Concia di Solofra	117	Piastrelle di Sassuolo
42	Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	118	Pomodoro di Pachino
43	Conservate di Nocera	119	Porfido di Val di Cembra
44	Cucine di Pesaro	120	Prodotti in vetro di Venezia e Padova
45	Dolci di Alba e Cuneo	121	Prosciutto San Daniele
46	Dolci e pasta veronesi	122	Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene
47	Elettrodomestici di Inox valley	123	Riso di Pavia
48	Florovivaistico del ponente ligure	124	Riso di Vercelli
49	Florovivaistico di Pistoia	125	Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia
50	Food machinery di Parma	126	Rubinetti, valvole e pentolame di Lumezzane
51	Frigoriferi industriali di Casale Monferrato	127	Salumi del modenese
52	Gomma del Sebino Bergamasco	128	Salumi dell'Alto Adige
53	Grafico veronese	129	Salumi di Parma
54	Ittico del Polesine e del Veneziano	130	Salumi di Reggio Emilia
55	Jeans valley del Montefeltro	131	Sedie e tavoli di Manzano
56	Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	132	Seta-tessile di Como
57	Lattiero-caseario di Reggio Emilia	133	Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia
58	Lattiero-caseario Parmense	134	Strumenti musicali di Castelfidardo
59	Lattiero-caseario sardo	135	Sughero di Calangianus
60	Lavorazione metalli Valle dell'Arno	136	Termomeccanica di Padova
61	Legno di Casalasco-Viadanese	137	Termomeccanica scaligera
62	Legno e arredamento della Brianza	138	Tessile di Biella
63	Legno e arredamento dell'Alto Adige	139	Tessile e abbigliamento della Val Seriana
64	Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	140	Tessile e abbigliamento di Arezzo
65	Macchine legno di Rimini	141	Tessile e abbigliamento di Prato
66	Macchine per la lavorazione e la produzione di calzature di Vigevano	142	Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno
67	Macchine per l'imballaggio di Bologna	143	Tessile e abbigliamento di Treviso
68	Macchine tessili di Biella	144	Vini dei colli fiorentini e senesi
69	Macchine utensili di Piacenza	145	Vini del Montepulciano d'Abruzzo
70	Macchine utensili e per il legno di Pesaro	146	Vini del veronese
71	Maglieria e abbigliamento di Carpi	147	Vini di Langhe, Roero e Monferrato
72	Maglieria e abbigliamento di Perugia	148	Vini e distillati del bresciano
73	Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	149	Vini e distillati del Friuli
74	Marmo di Carrara	150	Vini e distillati di Bolzano
75	Marmo e granito di Valpolicella	151	Vini e distillati di Trento
76	Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	152	Vini e liquori della Sicilia occidentale

Fig. 3.1 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel I° trimestre 2018



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3.2 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel 1° trimestre 2018: METALMECCANICA



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3.3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel I° trimestre 2018: SISTEMA CASA



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3.4 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel 1° trimestre 2018: SISTEMA MODA



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3.5 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel 1° trimestre 2018: AGRO-ALIMENTARE

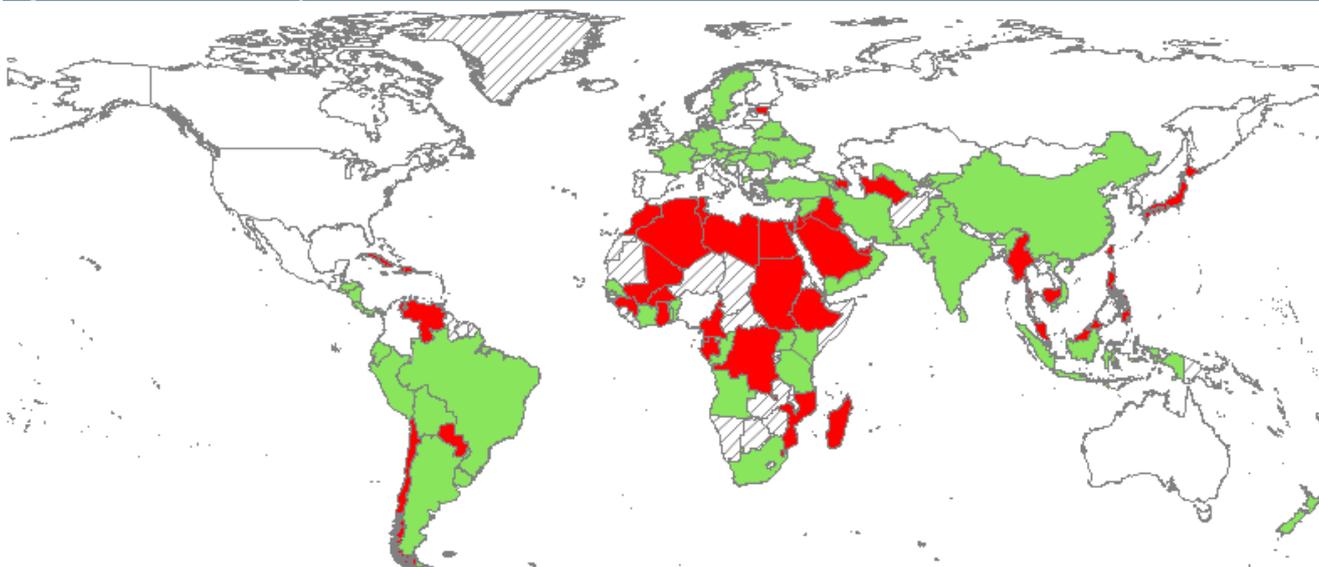


Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

3.2 Il planisfero delle esportazioni

In questo planisfero è illustrato l'andamento delle esportazioni nei 142 sbocchi commerciali, dove i distretti nel 2017 hanno esportato beni per un valore non inferiore a 5 milioni di euro. Sono **ombreggiati** i paesi in cui i distretti nel primo trimestre del 2018 hanno registrato un valore dell'export inferiore a 5 milioni. I paesi in cui i distretti hanno registrato un aumento tendenziale delle esportazioni superiore al 5% sono di colore **verde**. I mercati in cui l'export distrettuale si è ridotto di almeno il -5% sono illustrati in **rosso**. Gli sbocchi commerciali in cui i distretti hanno sperimentato una variazione delle vendite estere compresa tra il -5% e il +5% sono di colore **bianco**.

Fig. 3.6 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti nel 1° trimestre 2018



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

4. Il Cruscotto dei distretti “tradizionali”

Nelle tavole che seguono viene riportata l'evoluzione delle esportazioni dei distretti qui monitorati al massimo livello di disaggregazione (terza cifra della classificazione Ateco 2007). I vari distretti sono stati suddivisi in base alla loro localizzazione geografica: Nord-Ovest, Nord-Est, Centro e Sud.

Note alle tavole che seguono:

(a) Variazioni tendenziali.

(b) La rilevanza dei distretti è definita come il rapporto percentuale tra le esportazioni provinciali di una determinata produzione e l'export provinciale di manufatti e beni agricoli. Questo indicatore, calcolato per il 2017, rappresenta una misura sintetica dell'importanza ricoperta, all'interno di una provincia, dalle esportazioni di una determinata produzione distrettuale. Esso, pertanto, non tiene conto della rilevanza complessiva di un distretto in quanto non considera il fatturato realizzato sul territorio italiano (che non è disponibile a livello provinciale).

Cruscotto dei distretti (Nord-Ovest - parte I)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Abbigliamento e calzature della Bassa Bresciana	Brescia	Abbigliamento	190	-3,8	-9,7	1,2
Abbigliamento e calzature della Bassa Bresciana	Brescia	Calzature	148	-2,1	19,3	1,0
Abbigliamento e calzature della Bassa Bresciana	Brescia	Maglieria esterna	120	27,2	13,7	0,8
Abbigliamento-tessile gallaratese	Varese	Abbigliamento	257	7,0	3,0	2,6
Abbigliamento-tessile gallaratese	Varese	Maglieria esterna	48	32,4	41,5	0,5
Abbigliamento-tessile gallaratese	Varese	Tessuti in cotone	262	1,9	-2,2	2,7
Articoli in gomma e materie plastiche di Varese	Varese	Artic. in gomma e materie plast.	796	-0,1	2,6	8,2
Caffè, confetterie e cioccolato torinese	Torino	Altri prodotti alimentari	490	9,0	2,4	2,2
Calzature di Vigevano	Pavia	Calzature	98	-3,2	-5,9	2,9
Calzetteria di Castel Goffredo	Mantova	Calzetteria	452	-3,7	6,0	6,9
Carni e salumi di Cremona e Mantova	Cremona	Carni e salumi	53	10,4	-16,3	1,2
Carni e salumi di Cremona e Mantova	Mantova	Carni e salumi	171	21,1	2,8	2,6
Casalinghi di Omegna	Verbano-Cusio-Ossola	Casalinghi	56	2,4	-3,5	8,7
Dolci di Alba e Cuneo	Cuneo	Altri prodotti alimentari	1.038	28,2	1,4	13,5
Dolci di Alba e Cuneo	Cuneo	Prodotti da forno e farinacei	165	13,2	12,6	2,2
Florovivaistico del ponente ligure	Imperia	Colture agricole non permanenti	53	1,3	4,9	12,7
Florovivaistico del ponente ligure	Imperia	Riproduzione delle piante	14	7,6	2,9	3,5
Florovivaistico del ponente ligure	Savona	Colture agricole non permanenti	2	10,1	125,7	0,1
Florovivaistico del ponente ligure	Savona	Riproduzione delle piante	74	9,5	-32,7	4,7
Frigoriferi industriali di Casale Monferrato	Alessandria	Frigoriferi industriali	272	9,4	-13,8	4,2
Gomma del Sebino Bergamasco	Bergamo	Gomma	525	15,4	14,0	3,4
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Bergamo	Formaggi	128	10,0	5,7	0,8
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Brescia	Formaggi	156	2,9	-16,3	1,0
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Cremona	Formaggi	200	26,2	-0,8	4,6
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Mantova	Formaggi	266	16,6	-9,7	4,1
Lattiero-caseario della Lombardia sud-orientale	Pavia	Formaggi	7	-90,9	270,8	0,2
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	Varese	Carpenteria metallica	17	-12,6	23,3	0,2
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	Varese	Coltelleria, posateria, pentole	339	8,5	21,3	3,5
Lavorazione metalli Valle dell'Arno	Varese	Prodotti in metallo	163	4,0	22,0	1,7
Legno di Casalasco-Viadanese	Cremona	Legno	36	5,5	5,5	0,8
Legno di Casalasco-Viadanese	Mantova	Legno	89	21,5	8,2	1,4
Legno e arredamento della Brianza	Como	Mobili camera e soggiorno	663	-0,4	-1,8	11,9
Legno e arredamento della Brianza	Milano	Mobili camera e soggiorno	1.302	6,2	-2,3	2,6
Macchine per lav. e prod. calzature di Vigevano	Pavia	Macchine concia/pelle	249	13,9	10,0	7,4
Macchine tessili di Biella	Biella	Macchine tessile	110	-3,1	-19,7	5,8
Meccanica strumentale del bresciano	Brescia	Macchine tessili e per mat.plast.	943	5,7	-0,7	6,1
Meccanica strumentale di Bergamo	Bergamo	Altre macchine di impiego generale	1.562	8,2	11,2	10,2
Meccanica strumentale di Bergamo	Bergamo	Macchine tessili e per mat.plast.	876	1,5	9,0	5,7
Meccanica strumentale di Varese	Varese	Macchine tessili e per mat.plast.	775	4,0	-11,7	7,9
Meccanica strumentale di Varese	Varese	Macchine utensili	233	-2,8	-0,3	2,4

Cruscotto dei distretti (Nord-Ovest - parte II)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Metalli di Brescia	Brescia	Carpenteria metallica	83	14,1	13,2	0,5
Metalli di Brescia	Brescia	Fonderie	10	-0,3	38,1	0,1
Metalli di Brescia	Brescia	Lavor. a freddo acciaio	263	28,3	31,4	1,7
Metalli di Brescia	Brescia	Lavor. metalli non ferrosi	1.558	18,6	8,3	10,0
Metalli di Brescia	Brescia	Prodotti in metallo	446	0,2	3,8	2,9
Metalli di Brescia	Brescia	Siderurgia	1.125	18,0	43,0	7,2
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Carpenteria metallica	30	73,0	-36,9	0,7
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Lavor. a freddo dell'acciaio	362	28,0	13,7	8,3
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Meccanica	1.174	10,2	-3,2	26,8
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Prodotti in metallo	226	14,3	4,5	5,2
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Tubi, condotti, profilati cavi in acciaio	238	-4,2	8,9	5,4
Metalmeccanica di Lecco	Lecco	Viterie e bullonerie; Posateria e pentolame	476	5,6	0,2	10,9
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Carpenteria metallica	15	11,0	41,3	0,2
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Impianti sollevam. e trasporto	553	5,6	7,1	8,5
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Macchine agricole	89	11,9	-11,4	1,4
Metalmeccanico del basso mantovano	Mantova	Organi di trasmissione	257	22,2	9,9	3,9
Nocciola e frutta piemontese	Cuneo	Colture permanenti	277	-22,9	-1,5	3,6
Oreficeria di Valenza	Alessandria	Orafo	2.073	33,8	20,9	32,2
Riso di Pavia	Pavia	Riso	216	7,3	16,4	6,4
Riso di Vercelli	Vercelli	Riso	177	4,8	12,8	8,0
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	Novara	Rubinetteria e valvolame	975	6,8	-0,2	19,7
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	Verbanco-Cusio-Ossola	Rubinetteria e valvolame	43	5,1	-2,7	6,6
Rubinetteria e valvolame Cusio-Valsesia	Vercelli	Rubinetteria e valvolame	361	19,8	7,5	16,4
Rubinetteri, valvole e pentolame di Lumezzane	Brescia	Coltelleria, posateria, pentole	1.233	9,2	16,4	7,9
Rubinetteri, valvole e pentolame di Lumezzane	Brescia	Rubinetteria	2.067	4,5	5,0	13,3
Seta-tessile di Como	Como	Abbigliamento	470	-9,1	-1,1	8,4
Seta-tessile di Como	Como	Tessuti in seta	633	0,0	-5,0	11,3
Tessile di Biella	Biella	Abbigliamento	258	21,7	23,1	13,5
Tessile di Biella	Biella	Altre industrie tessili	195	3,0	-4,2	10,2
Tessile di Biella	Biella	Filati in lana	372	6,6	1,0	19,5
Tessile di Biella	Biella	Tessuti lana	548	4,2	8,8	28,7
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	Bergamo	Abbigliamento	202	-2,0	-5,2	1,3
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	Bergamo	Filati in cotone	103	5,1	9,6	0,7
Tessile e abbigliamento della Val Seriana	Bergamo	Tessuti in cotone	219	9,8	-0,4	1,4
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	Alessandria	Vino	217	16,1	8,5	3,4
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	Asti	Vino	279	9,5	27,2	15,5
Vini di Langhe, Roero e Monferrato	Cuneo	Vino	854	8,9	10,2	11,1
Vini e distillati del bresciano	Brescia	Vino e distillati	132	20,8	12,8	0,9

Cruscotto dei distretti (Nord-Est - parte I)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Abbigliamento	545	9,7	2,4	23,3
Abbigliamento di Rimini	Rimini	Maglieria esterna	86	4,5	11,9	3,7
Alimentare di Parma	Parma	Altri prodotti alimentari	306	-5,9	3,6	4,7
Alimentare di Parma	Parma	Prodotti da forno e farinacei	358	0,9	-1,1	5,5
Caffè di Trieste	Trieste	Caffè	199	-1,3	-1,0	6,4
Calzatura sportiva di Montebelluna	Treviso	Calzature sportive	1.069	6,2	-2,2	8,4
Calzatura sportiva di Montebelluna	Treviso	Articoli sportivi	265	15,2	6,4	2,1
Calzatura veronese	Verona	Calzature	371	0,7	3,9	3,4
Calzature del Brenta	Padova	Calzature	323	-0,5	-1,4	3,4
Calzature del Brenta	Venezia	Calzature	479	9,6	19,0	10,4
Calzature di San Mauro Pascoli	Forli-Cesena	Calzature	306	2,5	-8,4	8,6
Carni di Verona	Verona	Carni e salumi	514	6,3	-5,6	4,7
Ciclomotori di Bologna	Bologna	Ciclomotori	512	-1,2	6,9	3,8
Concia di Arzignano	Vicenza	Concia	2.379	4,8	1,3	13,5
Dolci e pasta veronesi	Verona	Altri prodotti alimentari	239	-1,0	12,2	2,2
Dolci e pasta veronesi	Verona	Prodotti da forno e farinacei	176	-2,5	0,1	1,6
Elettrodomestici di Inox valley	Pordenone	Elettrodomestici	349	0,6	-2,4	9,1
Elettrodomestici di Inox valley	Treviso	Elettrodomestici	1.164	12,9	11,2	9,1
Food machinery di Parma	Parma	Altre macchine per l'industria alimentare	900	4,1	-0,1	13,7
Food machinery di Parma	Parma	Macchine per ind. alimentare	401	-5,1	28,8	6,1
Grafico veronese	Verona	Grafico	69	-19,0	23,7	0,6
Ittico del Polesine e del Veneziano	Rovigo	Acquacoltura	22	0,7	2,0	1,5
Ittico del Polesine e del Veneziano	Rovigo	Pesce e crostacei lavorati e conservati	21	-4,9	5,8	1,5
Ittico del Polesine e del Veneziano	Venezia	Acquacoltura	31	-0,6	-11,6	0,7
Ittico del Polesine e del Veneziano	Venezia	Pesce e crostacei lavorati e conservati	29	2,3	7,1	0,6
Lattiero-caseario di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Formaggi	295	13,8	-4,9	2,9
Lattiero-caseario Parmense	Parma	Parmigiano	248	7,8	1,6	3,8
Legno e arredamento dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Mobili	95	-13,2	-1,0	2,0
Legno e arredamento dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Prodotti in legno	117	-13,0	-0,7	2,4
Legno e arredamento dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Taglio e piallatura del legno	32	2,7	-7,8	0,7
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Modena	Macchine agricole	98	1,3	-15,4	0,8
Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena	Reggio-Emilia	Macchine agricole	446	12,4	10,0	4,3
Macchine legno di Rimini	Rimini	Macchine legno	365	15,3	0,2	15,6
Macchine per l'imballaggio di Bologna	Bologna	Macchine per l'imballaggio	2.437	3,4	-5,1	17,9
Macchine utensili di Piacenza	Piacenza	Macchine utensili	144	22,3	-19,1	3,3
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Abbigliamento	370	-19,1	-36,4	2,9
Maglieria e abbigliamento di Carpi	Modena	Maglieria esterna	130	-7,5	-5,8	1,0
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	Bolzano-Bozen	Conserve	240	9,2	20,9	5,0
Marmellate e succhi di frutta del Trentino-Alto Adige	Trento	Conserve	88	10,2	6,9	2,4
Marmo e granito di Valpolicella	Verona	Marmo e granito	420	-4,4	-15,6	3,8
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	Padova	Manuf. plastica per consumo	427	7,6	5,4	4,5
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	Treviso	Manuf. plastica per consumo	487	8,3	8,2	3,8
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	Vicenza	Manuf. plastica per consumo	552	3,7	3,5	3,1
Meccanica di Udine e Pordenone	Pordenone	Meccanica	817	2,8	-7,4	21,3
Meccanica di Udine e Pordenone	Udine	Meccanica	749	-21,4	1,6	13,7
Meccanica strumentale di Vicenza	Vicenza	Macch. ind.alimentare, sist.moda, mat.plast.	1.173	8,5	9,5	6,6
Meccanica strumentale di Vicenza	Vicenza	Macchine utensili e per il legno	356	-9,0	15,2	2,0

Cruscotto dei distretti (Nord-Est - parte II)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Meccatronica dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Meccatronica	1.421	19,1	11,8	29,7
Meccatronica di Trento	Trento	Meccatronica	1.087	14,0	10,6	29,6
Mele del Trentino	Trento	Colture permanenti	77	-9,4	-34,8	2,1
Mele dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Colture permanenti	574	5,5	6,8	12,0
Mobile del bassanese	Vicenza	Mobile d'arte	385	7,2	-6,0	2,2
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	Pordenone	Mobili camera e soggiorno	763	14,8	2,3	19,8
Mobile del Livenza e Quartiere del Piave	Treviso	Mobili camera e soggiorno	1.733	3,0	6,2	13,5
Mobili imbottiti di Forlì	Forlì-Cesena	Mobili imbottiti	179	6,3	13,1	5,0
Mobili in stile di Bovolone	Verona	Mobili in stile	104	2,9	9,5	0,9
Occhialeria di Belluno	Belluno	Occhialeria	2.768	-0,7	-3,5	71,2
Oreficeria di Vicenza	Vicenza	Oreficeria	1.387	3,2	-3,8	7,9
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Colture agricole non permanenti	15	-14,7	-19,4	0,6
Ortofrutta romagnola	Ferrara	Colture permanenti	149	7,9	9,0	6,2
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Colture agricole non permanenti	120	7,7	1,9	3,4
Ortofrutta romagnola	Forlì-Cesena	Colture permanenti	145	3,9	14,6	4,1
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Colture agricole non permanenti	11	1,7	-19,0	0,3
Ortofrutta romagnola	Ravenna	Colture permanenti	133	-1,2	4,0	3,3
Piastrelle di Sassuolo	Modena	Piastrelle	2.322	2,6	-4,9	18,4
Piastrelle di Sassuolo	Reggio-Emilia	Piastrelle	1.083	3,9	-0,7	10,5
Porfido di Val di Cembra	Trento	Porfido	30	-2,2	-17,5	0,8
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	Padova	Prodotti in vetro	138	-14,5	14,5	1,5
Prodotti in vetro di Venezia e Padova	Venezia	Prodotti in vetro	108	4,7	26,5	2,4
Prosciutto San Daniele	Udine	Prosciutto	48	6,2	18,9	0,9
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	Treviso	Vino	694	6,9	9,5	5,4
Salumi del modenese	Modena	Prosciutto	635	-2,1	6,4	5,0
Salumi dell'Alto Adige	Bolzano-Bozen	Carni e salumi	80	8,7	8,3	1,7
Salumi di Parma	Parma	Prosciutto	367	9,0	5,9	5,6
Salumi di Reggio Emilia	Reggio-Emilia	Prosciutto	47	-24,7	-1,2	0,5
Sedie e tavoli di Manzano	Udine	Sedie e tavoli	462	0,8	1,1	8,5
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	Treviso	Sistemi per l'illuminazione	151	5,1	-0,9	1,2
Sistemi per l'illuminazione di Treviso e Venezia	Venezia	Sistemi per l'illuminazione	102	-5,4	-11,8	2,2
Termomeccanica di Padova	Padova	Cappe aspiranti ed elettrod.	71	-11,1	-3,8	0,7
Termomeccanica di Padova	Padova	Macchine per l'imballaggio	938	5,4	9,1	9,9
Termomeccanica di Padova	Padova	Termosifoni, caldaie	51	61,8	-21,4	0,5
Termomeccanica scaligera	Verona	Fornaci, bruciatori	1.133	10,1	4,6	10,3
Termomeccanica scaligera	Verona	Scalda acqua elettrici	210	42,0	-6,3	1,9
Termomeccanica scaligera	Verona	Termosifoni, caldaie	144	6,5	18,5	1,3
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Abbigliamento	1.068	-1,9	6,4	6,1
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Filati in lana	95	2,5	32,1	0,5
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Maglieria esterna	146	7,2	1,7	0,8
Tessile e abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno	Vicenza	Tessuti in lana	236	-0,3	-3,2	1,3
Tessile e abbigliamento di Treviso	Treviso	Abbigliamento	799	-1,4	-4,7	6,2
Tessile e abbigliamento di Treviso	Treviso	Maglieria esterna	179	0,5	-8,8	1,4
Tessile e abbigliamento di Treviso	Treviso	Tessuti in cotone	97	-8,4	13,5	0,8
Vini del veronese	Verona	Vino	970	5,0	-3,2	8,8
Vini e distillati del Friuli	Gorizia	Vino e distillati	26	11,3	15,1	1,1
Vini e distillati del Friuli	Trieste	Vino e distillati	9	-15,3	-1,1	0,3
Vini e distillati del Friuli	Udine	Vino e distillati	56	7,6	-4,9	1,0
Vini e distillati del Friuli	Pordenone	Vino e distillati	47	-0,6	9,8	1,2
Vini e distillati di Bolzano	Bolzano-Bozen	Vino e distillati	211	6,9	-2,0	4,4
Vini e distillati di Trento	Trento	Vino e distillati	370	2,8	2,5	10,1

Cruscotto dei distretti (Centro – parte I)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Abbigliamento di Empoli	Firenze	Abbigliamento	1.210	10,4	-2,5	10,3
Abbigliamento di Empoli	Firenze	Maglieria esterna	159	12,5	-3,7	1,4
Abbigliamento Marchigiano	Ancona	Abbigliamento	174	-0,7	-3,7	4,6
Abbigliamento Marchigiano	Ancona	Maglieria esterna	41	20,5	-5,0	1,1
Abbigliamento Marchigiano	Ascoli Piceno	Abbigliamento	71	-4,9	1,4	1,9
Abbigliamento Marchigiano	Macerata	Abbigliamento	83	-9,9	-1,0	4,9
Calzature di Fermo	Ascoli Piceno	Calzature	1.032	1,0	-4,8	27,5
Calzature di Fermo	Macerata	Calzature	343	-8,9	-2,6	20,4
Calzature di Lemporecchio	Pistoia	Calzature	124	1,7	4,0	9,4
Calzature di Lucca	Lucca	Calzature	189	-11,0	-12,1	4,9
Camperistica della Val d'Elsa	Firenze	Automotive	152	53,1	60,1	1,3
Camperistica della Val d'Elsa	Firenze	Carrozzerie per autoveicoli	58	-1,2	2,9	0,5
Camperistica della Val d'Elsa	Siena	Automotive	389	33,2	14,2	22,7
Camperistica della Val d'Elsa	Siena	Autoveicoli	2	51,0	-46,4	0,1
Camperistica della Val d'Elsa	Siena	Carrozzerie per autoveicoli	13	18,3	-0,9	0,7
Cappe aspiranti ed elettrodomestici di Fabriano	Ancona	Cappe aspiranti ed elettrod.	561	-20,1	-1,7	14,7
Cartario di Capannori	Lucca	Carta per imball. e uso domest.	574	-0,7	-0,6	15,0
Cartario di Capannori	Lucca	Macchine per ind. cartaria	525	-12,3	34,3	13,7
Cartario di Fabriano	Ancona	Carta	155	-18,1	-54,8	4,1
Cartario di Fabriano	Ancona	Carta per imball. e uso domest.	119	5,4	8,0	3,1
Ceramica di Civita Castellana	Viterbo	Ceramica	104	5,3	-0,3	26,6
Ceramica di Sesto Fiorentino	Firenze	Ceramica	28	-1,4	13,4	0,2
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	Pisa	Calzature	206	3,7	10,3	7,2
Concia e calzature di Santa Croce sull'Arno	Pisa	Concia	710	2,7	4,8	24,9
Cucine di Pesaro	Pesaro E Urbino	Cucine	317	-0,5	14,0	12,8
Florovivaistico di Pistoia	Pistoia	Riproduzione delle piante	235	8,1	-3,6	17,8
Jeans valley di Montefeltro	Pesaro E Urbino	Jeans	132	-2,5	6,5	5,3
Macchine utensili e per il legno di Pesaro	Pesaro E Urbino	Macchine utensili e per il legno	453	7,2	-3,8	18,3
Maglieria e abbigliamento di Perugia	Perugia	Abbigliamento	284	11,9	18,9	10,5
Maglieria e abbigliamento di Perugia	Perugia	Maglieria esterna	130	-6,8	-16,6	4,8

Cruscotto dei distretti (Centro – parte II)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Marmo di Carrara	Lucca	Estrazione marmo	35	25,9	9,2	0,9
Marmo di Carrara	Lucca	Marmo	131	-11,4	-26,0	3,4
Marmo di Carrara	Massa-Carrara	Estrazione marmo	212	37,1	4,8	12,4
Marmo di Carrara	Massa-Carrara	Marmo	341	-4,6	4,6	20,0
Mobile dell'Alta Valle del Tevere	Perugia	Mobile	67	3,8	14,7	2,5
Mobile imbottito di Quarrata	Pistoia	Mobili imbottiti	93	-0,8	5,0	7,0
Nautica di Viareggio	Lucca	Nautica	575	23,1	-50,6	15,0
Olio toscano	Firenze	Olio	238	-26,4	-7,7	2,0
Olio toscano	Grosseto	Olio	129	21,5	-2,1	33,2
Olio toscano	Lucca	Olio	226	-2,5	8,7	5,9
Olio toscano	Siena	Olio	104	396,1	9,8	6,1
Olio umbro	Perugia	Olio	158	-1,2	24,1	5,8
Oreficeria di Arezzo	Arezzo	Oreficeria	1.914	5,5	-2,6	29,8
Ortofrutta dell'Agro Pontino	Latina	Culture agricole non permanenti	126	6,0	-6,0	2,2
Ortofrutta dell'Agro Pontino	Latina	Culture permanenti	38	18,4	19,2	0,7
Pelletteria del Tolentino	Ascoli Piceno	Pelletteria	221	-1,4	-3,6	5,9
Pelletteria del Tolentino	Macerata	Pelletteria	165	2,7	-19,3	9,8
Pelletteria e calzature di Arezzo	Arezzo	Articoli in pelle	376	29,7	-33,9	5,9
Pelletteria e calzature di Arezzo	Arezzo	Calzature	236	37,9	-22,3	3,7
Pelletteria e calzature di Firenze	Firenze	Calzature	1.233	2,2	-0,4	10,5
Pelletteria e calzature di Firenze	Firenze	Pelletteria e concia	2.544	14,9	11,4	21,7
Strumenti musicali di Castelfidardo	Ancona	Strumenti musicali	35	-12,2	-1,1	0,9
Strumenti musicali di Castelfidardo	Macerata	Strumenti musicali	18	29,7	4,4	1,1
Tessile e abbigliamento di Arezzo	Arezzo	Abbigliamento	272	23,0	6,6	4,2
Tessile e abbigliamento di Arezzo	Arezzo	Maglieria esterna	43	36,6	41,8	0,7
Tessile e abbigliamento di Arezzo	Arezzo	Tessuti	41	5,9	-15,8	0,6
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Abbigliamento	631	14,4	13,2	24,6
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Filati in lana	172	-4,8	6,9	6,7
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Maglieria esterna	255	6,2	2,9	9,9
Tessile e abbigliamento di Prato	Prato	Tessuti in lana	706	-2,3	2,1	27,5
Vini dei colli fiorentini e senesi	Firenze	Vino	354	-0,5	-1,1	3,0
Vini dei colli fiorentini e senesi	Siena	Vino	320	1,8	2,9	18,7

Cruscotto dei distretti (Mezzogiorno – parte I)						
Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Abbigliamento del barese	Bari	Abbigl. e biancheria intima	144	5,9	-3,1	3,1
Abbigliamento del napoletano	Napoli	Abbigliamento	341	5,2	4,2	6,2
Abbigliamento nord abruzzese	Teramo	Abbigliamento	74	6,3	23,5	3,8
Abbigliamento nord abruzzese	Teramo	Maglieria esterna	21	21,5	29,9	1,1
Abbigliamento sud abruzzese	Chieti	Abbigliamento	15	49,3	87,4	0,3
Abbigliamento sud abruzzese	Pescara	Abbigliamento	34	16,4	-1,9	6,0
Agricoltura della Piana del Sele	Salerno	Culture agricole non permanenti	217	7,8	-7,5	8,8
Alimentare di Avellino	Avellino	Conserve	60	-3,0	12,9	5,3
Alimentare di Avellino	Avellino	Prodotti da forno e farinacei	109	7,4	36,2	9,5
Alimentare napoletano	Napoli	Altri prodotti alimentari	153	11,3	1,5	2,8
Alimentare napoletano	Napoli	Conserve	299	3,9	-5,3	5,4
Alimentare napoletano	Napoli	Prodotti da forno e farinacei	242	-11,2	-7,0	4,4
Calzature del nord barese	Bari	Calzature classiche e sportive	225	4,0	8,2	4,8
Calzature di Casarano	Lecce	Calzature	47	-5,2	16,8	9,4
Calzature napoletane	Caserta	Calzature	71	-15,9	-4,4	6,5
Calzature napoletane	Napoli	Calzature	168	-0,6	-19,2	3,1
Calzetteria-abbigliamento del Salento	Lecce	Abbigliamento	50	25,0	16,4	10,2
Calzetteria-abbigliamento del Salento	Lecce	Maglieria esterna	18	45,7	38,6	3,5
Concia di Solofra	Avellino	Concia	110	-10,7	-11,6	9,6
Conserve di Nocera	Salerno	Conserve	938	-5,5	23,2	37,9
Lattiero-caseario sardo	Cagliari	Pecorino	22	5,7	-3,0	0,4
Lattiero-caseario sardo	Nuoro	Pecorino	22	-20,9	-34,0	17,8
Lattiero-caseario sardo	Oristano	Pecorino	10	-1,5	-39,1	19,6
Lattiero-caseario sardo	Sassari	Pecorino	67	3,1	12,0	34,0
Meccatronica del barese	Bari	Automotive	484	-5,5	-7,9	10,3
Meccatronica del barese	Bari	Elettronica	131	29,4	-0,2	2,8
Meccatronica del barese	Bari	Elettrotecnica	46	6,0	7,7	1,0
Meccatronica del barese	Bari	Meccanica	558	36,0	-33,4	11,9

Cruscotto dei distretti (Mezzogiorno – parte II)

Distretto	Provincia	Specializzazione	Export nominale nel 2017 (milioni di euro)	Var. % nominale export		Rilevanza Distretto (b)
				2017	Gen.-Mar.'18 (a)	
Mobile imbottito della Murgia	Bari	Mobili imbottiti	347	-10,0	-15,1	7,4
Mobile imbottito della Murgia	Matera	Mobili imbottiti	62	0,3	16,1	18,8
Mobilio abruzzese	Pescara	Mobili per ufficio	15	90,2	36,4	2,7
Mobilio abruzzese	Teramo	Mobili per ufficio	100	2,9	-0,4	5,1
Mozzarella di bufala campana	Caserta	Mozzarella	92	15,3	21,7	8,4
Mozzarella di bufala campana	Napoli	Mozzarella	140	5,5	15,9	2,5
Mozzarella di bufala campana	Salerno	Mozzarella	31	6,5	38,0	1,2
Olio e pasta del barese	Bari	Olio	76	-5,1	10,7	1,6
Olio e pasta del barese	Bari	Prodotti da forno e farinacei	140	9,2	-4,4	3,0
Ortofrutta del barese	Bari	Colture agricole non permanenti	186	-3,4	-34,7	4,0
Ortofrutta del barese	Bari	Colture permanenti	462	16,0	2,1	9,9
Ortofrutta di Catania	Catania	Colture agricole non permanenti	35	150,4	-46,4	2,6
Ortofrutta di Catania	Catania	Colture permanenti	161	4,7	18,7	12,0
Ortofrutta e conserve del foggiano	Foggia	Colture agricole non permanenti	58	3,5	-38,7	7,8
Ortofrutta e conserve del foggiano	Foggia	Conserve	158	4,4	-1,8	21,0
Pasta di Fara	Chieti	Prodotti da forno e farinacei	139	-1,7	13,9	2,4
Pomodoro di Pachino	Ragusa	Colture agricole non permanenti	99	-17,3	-9,0	30,5
Pomodoro di Pachino	Siracusa	Colture agricole non permanenti	10	-1,5	-23,5	0,2
Sughero di Calangianus	Sassari	Sughero	21	-8,4	8,8	10,6
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	Chieti	Vino	129	16,5	5,0	2,2
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	Pescara	Vino	33	4,1	20,8	5,9
Vini e liquori della Sicilia occidentale	Agrigento	Vino	33	10,1	12,6	17,9
Vini e liquori della Sicilia occidentale	Palermo	Vino	25	3,3	-16,7	7,8
Vini e liquori della Sicilia occidentale	Trapani	Vino	50	6,7	16,3	20,1

Appendice Metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 150 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare)², 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2018 è calcolata confrontando i dati provvisori nel 2018 e nel 2017. Le variazioni calcolate per il 2017 sono ottenute dal confronto tra dati provvisori del 2017 e dati definitivi del 2016.

² L'elenco dei distretti mappati da Intesa Sanpaolo è stata rivisto in occasione dell'Ottava edizione del Rapporto "Economia e finanza dei distretti", dicembre 2015. A questo proposito si rimanda all'approfondimento "La nuova mappa dei distretti tradizionali italiani" (pp. 39-44).

Le pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Studi sui distretti industriali

Monografie sui principali distretti industriali italiani

- Il distretto del mobile della Brianza, *Marzo 2003*
- Il distretto del mobile del Livenza e Quartiere del Piave, *Agosto 2003*
- Il distretto della calzatura sportiva di Montebelluna, *Agosto 2003*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Schio-Thiene-Valdagno, *Settembre 2003*
- Il distretto delle piastrelle di Sassuolo, *Dicembre 2003*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo, *Gennaio 2004*
- Il distretto dei metalli di Lumezzane, *Febbraio 2004*
- Il distretto del tessile–abbigliamento di Prato, *Marzo 2004*
- Il distretto del mobile di Pesaro, *Giugno 2004*
- Il distretto dell'occhialeria di Belluno, *Settembre 2004*
- Il distretto della concia di Arzignano, *Settembre 2004*
- Il distretto delle calzature di Fermo, *Febbraio 2005*
- Il distretto tessile di Biella, *Marzo 2005*
- Il distretto della sedia di Manzano, *Maggio 2005*
- Il distretto serico di Como, *Agosto 2005*
- Il distretto della calzetteria di Castel Goffredo (aggiornamento), *Novembre 2005*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di Santa Croce sull'Arno, *Dicembre 2005*
- Il distretto della concia di Arzignano (aggiornamento), *Aprile 2006*
- Il distretto del mobile imbottito della Murgia, *Giugno 2006*
- I distretti italiani del mobile, *Maggio 2007*
- Il distretto conciario di Solofra, *Giugno 2007*
- Il distretto dei prodotti in pelle e cuoio di S.Croce sull'Arno (aggiorn.), *Settembre 2007*
- Il distretto della calzatura del Brenta, *Ottobre 2007*
- Il distretto della calzatura veronese, *Dicembre 2007*
- Il Polo fiorentino della pelle, *Luglio 2008*
- Il distretto dei casalinghi di Omegna, *Novembre 2008*
- Il distretto della calzatura di San Mauro Pascoli, *Febbraio 2009*
- Il distretto metalmeccanico del Lecchese, *Giugno 2009*
- I distretti calzaturieri del sud: Casarano, il Nord Barese e il Napoletano, *Settembre 2009*
- Il distretto della maglieria e dell'abbigliamento di Carpi, *Marzo 2010*
- Il distretto delle macchine agricole di Modena e Reggio Emilia, *Marzo 2010*
- I distretti veneti del tessile-abbigliamento: le strategie per un rilancio possibile, *Aprile 2010*
- L'occhialeria di Belluno all'uscita dalla crisi: quale futuro per il tessuto produttivo locale?, *Settembre 2010*
- La Riviera del Brenta nel confronto con i principali distretti calzaturieri italiani, *Ottobre 2010*
- Il comparto termale in Italia: focus Terme Euganee, *Giugno 2011*
- Il calzaturiero di San Mauro Pascoli, strategie per un rilancio possibile, *Luglio 2011*
- Il distretto della carta di Capannori, *Marzo 2012*
- I distretti industriali e i poli tecnologici del Mezzogiorno: struttura ed evoluzione recente, *Giugno 2012*
- Il mobile imbottito di Forlì nell'attuale contesto competitivo, *Novembre 2012*
- Abbigliamento abruzzese e napoletano, *Novembre 2012*
- Maglieria e abbigliamento di Perugia, *Luglio 2013*
- Pistoia nel mondo, *Dicembre 2013*
- Il calzaturiero di Lucca-Lamporecchio, *Novembre 2015*

Monitor dei distretti e Monitor dei distretti regionali

Trimestrale di congiuntura sui principali distretti industriali italiani

- Ultimo numero: *Luglio 2018*

Economia e finanza dei distretti industriali

Rapporto annuale sui bilanci delle imprese distrettuali

- Decimo numero: *Dicembre 2017*

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice		
Servizio Industry & Banking		
Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ufficio Industry		
Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Maria Cristina De Michele	0287963660	maria.demichale@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0280212270	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli	0280215785	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lavinia Stoppani	0280215569	lavinia.stoppani@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com
Ufficio Banking		
Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso		valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0287935987	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Clarissa Simone	0287935939	clarissa.simone@intesasnpaolo.com
Local Public Finance		
Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com

Il rapporto è stato elaborato con le informazioni disponibili al 13 giugno 2018

Editing: Cristina Baiardi, Sonia Papandrea

Avvertenza Generale

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo.